

VIABILITA'

Presento progetto di fattibilità per la realizzazione di una variante alla ex statale 22 Cuneo-Dronero

Lo studio è stato realizzato dall'Ufficio tecnico della Provincia

Cuneo – La Provincia ha presentato, lunedì 14 gennaio, agli amministratori delle Valli Maira e Grana una bozza del progetto di fattibilità per la realizzazione di una variante alla ex statale 22 Cuneo-Dronero. Lo studio, realizzato dall'Ufficio tecnico della Provincia, ha individuato un corridoio parallelo alla provinciale 422 (la distanza varia da 500 a 800 metri), che interessa i territori dei comuni di Cuneo, Cervasca, Bernezzo, Caraglio, Dronero. Viene ipotizza la realizzazione di una variante lunga circa 8,5 chilometri in grado di collegare la rotonda della Est-Ovest dell'innesto di Confreria alla provinciale 174 Caraglio-Busca, all'altezza delle frazioni San Lorenzo e Paschera. Per quanto riguarda il tratto Caraglio-Dronero è stata avanzata l'ipotesi di allargamento dell'attuale carreggiata con l'eliminazione dei punti critici. E' stato, inoltre, ribadito che la nuova variante dovrà essere necessariamente collegata alla circonvallazione di Caraglio per la Valle Grana, intervento già in avanzata fase di progettazione. Lo studio è stato illustrato dagli ingegneri della Provincia, Enzo Novello e Riccardo Enrici. Hanno partecipato alla riunione, promossa dal consigliere provinciale e regionale Elio Rostagno, il presidente della Provincia Raffaele Costa, l'assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Negro, rappresentanti dei Comuni, compreso Villar San Costanzo e i presidenti delle due Comunità montane. La spesa potrebbe raggiungere i 35,5 milioni di euro.

“Questa bozza di studio di fattibilità – ha spiegato l'assessore Negro – sarà ora inviata a tutti i Comuni interessati dalla variante. Le amministrazioni potranno segnalare accorgimenti e modifiche anche in base allo sviluppo urbanistico delle aree. Si tratta di un passaggio



UFFICIO STAMPA

ComunicatoStampa

Cuneo, lì 14 gennaio 2008

fondamentale per poter avviare in tempi brevi la progettazione definitiva dell'opera". "I comuni della zona e le Comunità montane – ha ricordato il consigliere Rostagno – hanno già tutte adottato un documento di appoggio alla realizzazione dell'opera, trovando un accordo sulla bozza di tracciato. Parallelamente a livello regionale ci stiamo attivando per il reperimento dei fondi di finanziamento dei vari lotti". (3-22kc08)